

La “Piccola sartoria sociale” Che cos’è e come funziona

Dare una nuova vita a vestiti vintage, realizzare creazioni artigianali originali partendo da scarti di tessuto, cucire e riparare abiti ancora in buono stato e al contempo favorire la professionalizzazione e l’ingresso nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.

Con questi scopi è nata “Piccola sartoria sociale” che dal mese di maggio è attiva all’“Isola del riuso” di Garbagnate Monastero (in via Italia, presso il

centro di raccolta intercomunale).

Si tratta di una vera e propria start-up per recuperare i potenziali rifiuti tessili, riutilizzarli e trasformarli in beni con nuovo valore d’uso. La sartoria offre infatti ai cittadini i seguenti servizi: ritiro vestiti usati, riparazioni con semplici lavori di cucito, utilizzo di scarti di tessuti usati per confezionare nuovi capi e riuso di abiti usati adeguatamente elaborati

per dare vita a nuovi prodotti.

La sartoria è stata realizzata grazie ad un contributo di 30.000 euro messo a disposizione da Silea – a seguito di un apposito bando – a Paso Lavoro Società Cooperativa Sociale, attraverso il quale è stato possibile ampliare gli spazi dell’Isola del Riuso ed acquistare le attrezzature per avviare il progetto.

Per approfondire, rimanere aggiornati sulle attività della



La sartoria di Garbagnate Monastero

sartoria e scoprire le creazioni – esempi concreti di riuso, riduzione dei rifiuti ed economia circolare – è possibile seguire i canali social dedicati (@piccolasartoriasociale su Facebook, Instagram e Tik Tok).

Consigli utili, pillole, piccoli accorgimenti quotidiani: perché l’economia circolare è un obiettivo che si raggiunge passo dopo passo. Se hai dubbi, domande o richieste di chiarimento manda una mail a educazioneambientale@laprovincia.it